



## MASAF. Parco Agrisolare. Contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici nel settore agricolo e agroindustriale

Con Open Group Italia puoi trovare in un solo portale tutte le informazioni relative a bandi e incentivi fiscali nazionali e di ogni regione.

Risparmia tempo e dedicati al tuo business!



Obiettivi	Incrementare la produzione rinnovabile e la partecipazione degli imprenditori agricoli, beneficiari, insieme alle imprese agroindustriali, del bando, cui possono partecipare in forma aggregata.
Soggetto gestore	MASAF
Scadenze	Presentazione domande dalle ore 12 del 12/09 e fino alle ore 12 del 12/10/2023.
Dotazione finanziaria	993.031.470,19 € Alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, è riservato il 40% delle risorse.
Soggetti beneficiari	<p>Sono Soggetti beneficiari:</p> <p>a) imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;</p> <p>b) imprese agroindustriali;</p> <p>c) indipendentemente dai propri associati, le cooperative agricole;</p> <p>d) i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) costituiti in forma aggregata quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.), raggruppamenti temporanei di impresa (R.T.I), reti d'impresa, comunità energetiche rinnovabili (CER).</p> <p>Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad euro 7.000,00. Resta inteso che può presentare domanda il soccidario con un volume d'affari inferiore a 7.000 euro, a condizione che il valore del relativo contratto di soccida sia superiore ad euro 7.000 nell'anno precedente la richiesta.</p>
Spese ammissibili	<p><b>Interventi ammissibili:</b></p> <p>gli interventi ammissibili all'agevolazione, da realizzare sui tetti/coperture di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale, devono prevedere l'installazione di impianti fotovoltaici, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 1000 kWp.</p> <p>Unitamente alle attività di cui al precedente punto, possono essere eseguiti uno o più dei seguenti interventi di riqualificazione:</p> <p>a) rimozione e smaltimento dell'amianto (e, se del caso, l'eternit) dai tetti, in conformità alla normativa nazionale di settore vigente: tale procedura deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro;</p> <p>b) realizzazione dell'isolamento termico dei tetti: la relazione tecnica del professionista abilitato dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato;</p> <p>c) realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria): la relazione del professionista dovrà dare conto delle modalità di aereazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato; a ogni modo, il sistema di areazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria.</p> <p>Sono considerate ammissibili, ove effettivamente sostenute e comprovate, le seguenti spese:</p> <p>a) per la realizzazione di impianti fotovoltaici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto;</li> <li>• sistemi di accumulo;</li> <li>• fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi;</li> <li>• costi di connessione alla rete</li> </ul> <p>fino a un limite massimo di euro 1.500,00/kWp per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, anche in considerazione delle dimensioni complessive dell'impianto</p>

da realizzare e delle correlate economie di scala, e fino ad ulteriori euro 1.000,00/kWh ove siano installati anche sistemi di accumulo. In ogni caso, la spesa massima ammissibile per i sistemi di accumulo non può eccedere euro 100.000,00. Qualora siano installati dispositivi di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e per le macchine agricole, potrà essere riconosciuta, in aggiunta ai massimali su indicati, una spesa fino ad un limite massimo ammissibile pari a euro 30.000,00.

b) per la rimozione e smaltimento dell'amianto, ove presente, e l'esecuzione di interventi di realizzazione o miglioramento dell'isolamento termico e della coibentazione dei tetti e/o di realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria): demolizione e ricostruzione delle coperture e fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi, fino ad un limite massimo ammissibile di euro 700,00/kWp.

Per tutti gli interventi innanzi elencati sono ammissibili le spese di progettazione, asseverazioni ed altre spese professionali richieste dal tipo di lavori, comprese quelle relative all'elaborazione e presentazione dell'istanza, direzione lavori e collaudi, se prestate da soggetti esterni all'impresa

Spesa massima ammissibile per beneficiario 2.330.000 euro, incluse le spese accessorie (es. rimozione amianto).

I Soggetti beneficiari dovranno realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro 18 mesi dalla data della pubblicazione dell'elenco.

Deve essere garantita, in ogni caso, la realizzazione, il collaudo e la rendicontazione degli interventi entro il 30 giugno 2026.

#### Tipologia di agevolazione

Per gli interventi da realizzare nelle imprese attive nel settore della produzione primaria (Tabella 1A) l'intensità massima del contributo riconoscibile è pari:

- al 80% delle spese ammissibili, per il solo autoconsumo.

Per gli interventi da realizzare dalle imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli (Tabella 2A), l'intensità massima riconoscibile è pari:

- al 80% delle spese ammissibili, se la potenza dell'impianto fotovoltaico è compresa tra 6 kWp e 200 kWp;
- Al 65% delle spese ammissibili, se la potenza dell'impianto fotovoltaico è compresa tra 200 kWp e 500 kWp;
- Al 50% delle spese ammissibili, se la potenza dell'impianto è maggiore di 500 kWp fino al massimo di 1000 kWp

Anche per la vendita purché sia rispettato il limite di autoconsumo, ovvero di autoconsumo condiviso, annuale.

Per gli interventi da realizzare dalle imprese attive nei settori della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli (Tabella 3A), l'intensità massima riconoscibile è pari al 30% delle spese ammissibili, anche per la vendita, purché sia rispettato il limite di autoconsumo, ovvero di autoconsumo condiviso, annuale.

L'intensità del contributo può essere maggiorata di:

- 20 punti percentuali, per gli aiuti concessi alle piccole imprese;
- 10 punti percentuali, per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- 15 punti percentuali per investimenti effettuati nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. a), del Trattato.

Per gli interventi da realizzare nelle imprese del settore della produzione agricola primaria, per la sola vendita oltre il limite dell'autoconsumo (Tabella 4A), l'intensità massima riconoscibile è pari al 30% delle spese ammissibili.

L'intensità del contributo può essere maggiorata di:

- 20 punti percentuali, per gli aiuti concessi alle piccole imprese;
- 10 punti percentuali, per gli aiuti concessi alle medie imprese;

- 15 punti percentuali per investimenti effettuati nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. a), del Trattato.

Le zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) sono le regioni: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Gli aiuti possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato e aiuti de minimis, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento.

Le domande dovranno essere presentate tramite la Piattaforma informatica predisposta dal Soggetto attuatore GSE, accessibile dall'Area Clienti GSE.

Andranno predisposti:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN);
- Documento di identità del Soggetto Beneficiario o del Rappresentante Legale/Procuratore, in corso di validità;
- Relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico timbrata e firmata da un professionista abilitato;
- Visura catastale degli immobili oggetto di intervento, da cui sia possibile desumere l'inquadramento catastale del sito di installazione nonché le informazioni necessarie al fine di stabilire la strumentalità del fabbricato all'attività agricola;
- Planimetria degli immobili oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico con la rappresentazione in pianta del/dei fabbricato/i interessato/i con eventuali particolari costruttivi atti a dettagliare esaurientemente le modalità costruttive dell'intervento;
- Schema elettrico unifilare di progetto redatto da professionista abilitato con la rappresentazione dei componenti principali del generatore fotovoltaico;
- Dossier fotografico *ante operam* costituito da almeno 5 fotografie che, con diverse inquadrature, mostrino in modo completo lo stato dei luoghi del sito, i fabbricati interessati dall'intervento e il quadro di insieme in cui si inseriscono;
- Bollette elettriche rappresentative dei consumi annuali dichiarati, ovvero le copie delle fatture relative alla fornitura dell'energia elettrica, intestate al Soggetto Beneficiario;
- Relazione di calcolo di conversione del fabbisogno termico dell'azienda in energia elettrica equivalente con allegata la documentazione comprovante la quantità di combustibili utilizzati ai fini del calcolo (fatture di acquisto riconducibili all'intero anno solare di riferimento);
- Attestazione CENSIMP dell'impianto esistente scaricabile dal sistema Gaudi di Terna (ove disponibile);
- Report PDF generato dal sito PVGIS;
- Documento attestante lo scenario controfattuale;

Qualora il Soggetto Beneficiario intenda richiedere il contributo per un progetto che prevede anche la realizzazione di uno o più interventi complementari, è necessario allegare anche la seguente documentazione:

- Dossier fotografico della copertura in amianto *ante operam*;
- Relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'intervento di coibentazione/aerazione/rimozione amianto;
- Elaborato planimetrico con indicazione delle superfici oggetto di intervento;
- Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 sul rispetto del principio "non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- Attestazione di Prestazione Energetica (APE) *ante operam*.

Iter di domanda



Per info e collaborazioni:

+ 39 011 6970046  
[sviluppo@opengroupitalia.it](mailto:sviluppo@opengroupitalia.it)



**+ Open** GROUP  
ITALIA